



etcetera
e via andando

Turismo nel *cuore* dell'Emilia

ITINERARI GUIDATI
NELLE TERRE DI CASTELLI

Turismo nel cuore dell'Emilia

Qui l'Appennino allunga le sue dita per aggrapparsi alla pianura.

Qui lo sguardo abbraccia l'eleganza seria di Modena e il rosso dei portici di Bologna. Qui l'orizzonte accarezza la via Emilia per poi volare oltre.

C'è l'ombra secolare delle torri a vegliare sui passi e le colline danno slancio all'immaginazione.

La terra ha preparato i suoi colori migliori, i castelli hanno aperto i portoni, c'è una tavola apparecchiata tra le mura o in mezzo al verde, e la gente ha un sorriso in tasca.

Il sapore di una giornata nelle Terre di Castelli si ricava spazio tra i ricordi, quelli che rievocano per sentirti bene.

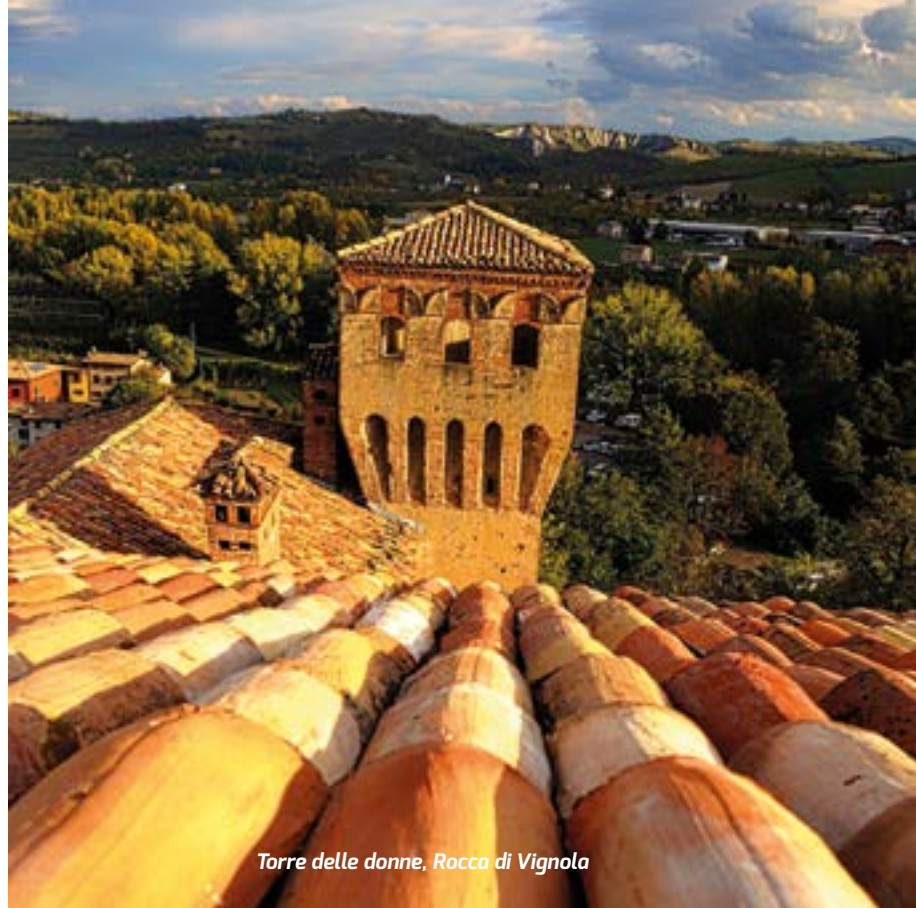
In copertina: cortile della Rocca di Vignola

Etcetera vi accompagna alla scoperta delle **Terre di Castelli**: borghi incantati, sapori inconfondibili, luoghi affascinanti nel cuore dell'Emilia.

Vi invitiamo a lasciarvi cogliere dall'atmosfera, dalle architetture e dall'arte delle piccole fortificazioni, dai castelli che ricordano un passato di splendori e di aspre contese, dove la storia va in scena ogni giorno.

Vi guidiamo attraverso i paesaggi senza tempo: la pianura attraversata dal grande **fiume Panaro**, le colline impreziosite dai vitigni di lambrusco, fino agli Appennini, custodi imponenti e vigili sentinelle di questa terra antica.

Insieme alla nostra passione e il nostro entusiasmo, nelle esperienze di **Etcetera** non può mancare l'ospitalità, il calore emiliano e i prodotti ricchissimi della nostra buona tavola, sapori di tradizione per cui secoli di passione portano all'eccellenza.



Torre delle donne, Rocca di Vignola

Vignola

LA ROCCA

L'imponente **Rocca medievale** si presenta con il suo abito militare, ma nasconde un cuore di bellezza da vera corte d'altri tempi: la cappella Contrari, con **affreschi** autentici del Quattrocento.

IL PALAZZO CONTRARI-BONCOMPAGNI

L'elegante Palazzo costruito alla metà del Cinquecento custodisce la splendida **scala a chiocciola**

progettata dal celebre architetto vignolese **Jacopo Barozzi**.

IL BORGO DI CAMPIGLIO

Suggestivo **borgo** dalla storia antica, alle porte di Vignola, dal quale si domina tutta la vallata con le deliziose colline coltivate a uve di **Lambrusco**.

Nel periodo della **fioritura** è possibile scegliere la passeggiata tra i **cilieg** in **fiore** insieme a una visita guidata.

Nel periodo delle **ciliegie** è possibile richiedere una degustazione presso un'azienda del territorio.



Scala di Jacopo Barozzi,
Palazzo Contrari Boncompagni



Fiori di ciliegio



Borgo di Campiglio

TIPICITÀ

LA CILIEGIA DI VIGNOLA IGP

Regina incontrastata dell'intera vallata, i frutti delle tante varietà si possono gustare tra maggio e giugno: lasciatevi conquistare dalla sua dolcezza.

I CILIEGI IN FIORE

Uno spettacolo ricco di fascino, poetico e suggestivo che esplode nelle campagne vignolesi tra marzo e aprile.

LA TORTA BAROZZI

L'originale specialità vignolese dal sapore deciso e morbido al tempo stesso: da più di cento anni, questa ricetta segreta, viene preparata alla Pasticceria Gollini nel centro del borgo di Vignola.

IL MUSEO DEL CINEMA "MARMI"

Una collezione che parte dalle origini, attraverso le prime rappresentazioni animate passando per la Camera Oscura, la Lanterna Magica, le Fantasmagorie e i Giocattoli Filosofici dai nomi astrusi, fino ad arrivare alle prime proiezioni dei Fratelli Lumière.



Castelvetro di Modena



Castelvetro (ph. Mattia Gianfelici)

IL BORGO

Arroccato sulle colline, un **borgo da fiaba** con vicoli carichi di suggestioni e una terrazza che apre lo sguardo. Al centro del suo

reticolo di strade, la famosa piazza con la **scacchiera** dove si svolge la **Dama Vivente** che richiama le atmosfere delle corti del Cinquecento.

L'ORATORIO DI SAN MICHELE

Oratorio romanico che conserva tutto il fascino del luogo di culto popolare e autentico gioiello tra i **vitigni del Lambrusco**.

IL CASTELLO DI LEVIZZANO

Immerso nelle colline, sorge l'imponente Castello di Levizzano, dall'origine antica e oggi custode del **Museo Rosso Graspa**.



Castello di Levizzano Rangone

TIPICITÀ

IL LAMBRUSCO GRASPAROSSA DOC

Vitigno autoctono e conosciuto per il suo gusto inconfondibile che si sposa con i sapori emiliani in un equilibrio perfetto.

PASSEGGIATA TRA I VIGNETI

L'autunno è la stagione preferita per i colori caldi delle foglie della vite delle colline di Castelvetro, quale occasione migliore per perdersi in questo spettacolo d'incanto?

LA DAMA VIVENTE E FESTA AL CASTELLO

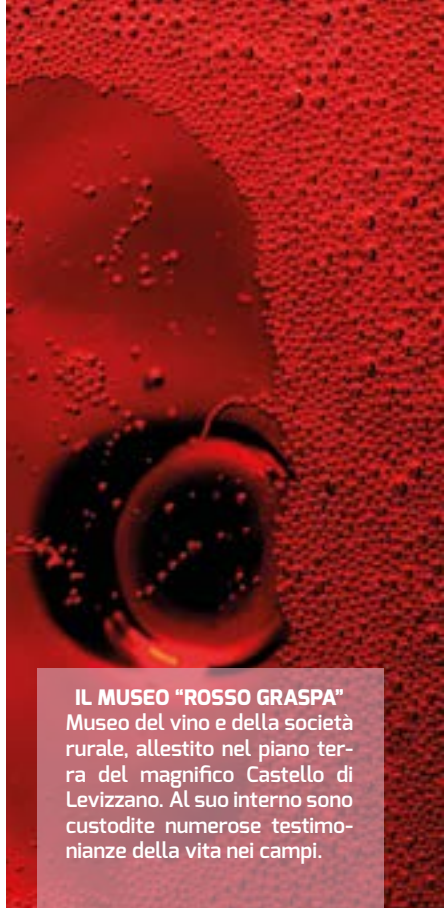
Rievocazioni storiche con ricchi abiti rinascimentali che animano Castelvetro a fine settembre risvegliando il fascino antico del borgo.

IL MUSEO "FILI D'ORO"

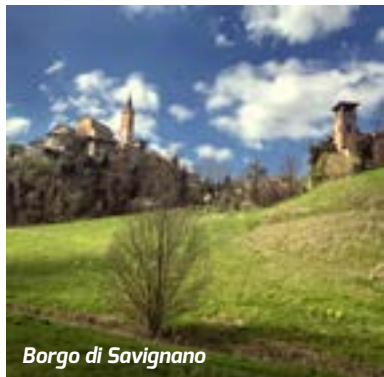
Esposizione permanente di abiti in stile cinque e seicentesco nell'antica chiesa del borgo. Si possono apprezzare i loro preziosi ricami, stoffe di seta, raso e velluto, cappelli piumati e acconciature, in un'atmosfera di grande fascino.

IL MUSEO "ROSSO GRASPA"

Museo del vino e della società rurale, allestito nel piano terra del magnifico Castello di Levizzano. Al suo interno sono custodite numerose testimonianze della vita nei campi.



Savignano sul Panaro



Borgo di Savignano

IL BORGO MEDIEVALE

Per secoli terra di confine e contesa, il suggestivo **borgo medievale** prelude ai colli dove il rosso dei vitigni modenesi sfuma nelle uve bianche bolognesi, narrando un tempo sospeso fatto di quiete. Affacciato sul corso del fiume Panaro e sull'antica **via Claudia**, tracciato carovaniero conosciuto fin dalla Preistoria.

LE ANTICHE MURA

Ancora oggi fortificato da una **tripla cinta muraria**, l'antico castello ha goduto per secoli di protezione in caso di assedio nemico. Un'atmosfera magica permea il borgo arroccato, con la strada in ciottolato, le abitazioni dalle finestre piccole e dai muri larghi, le torri e gli archivolti, e infine un caratteristico pozzo.



TIPICITÀ

LE COLLINE

Caratteristiche della zona sono le dolci colline coltivate a vigneto, il **Lambrusco Grasparossa DOC** e il **Pignoletto**, uno dei più antichi vitigni d'Italia. Le sue bollicine lo rendono fresco, elegante e leggero, perfetto da abbinare alle pietanze locali.

LA "LOTTA PER LA SPADA DEI CONTRARI"

Rievocazione che si svolge ogni settembre con mercatini medievali, artigianato, musici e giullari, accampamenti militari e un caratteristico palio tra le sei contrade del paese per aggiudicarsi la "Spada dei Contrari".

MUSEI DELLA VENERE E DELL'ELEFANTE

Museo dedicato ai più importanti reperti archeologici di Savignano sul Panaro: la "Venere", un'antica statuetta dalle sembianze femminili, risalente al Paleolitico Superiore e i resti dello scheletro di un mammut vissuto circa 2 milioni di anni fa.



Venere paleolitica



Spilamberto



Rocca Rangoni

IL BORGO DI SPILAMBERTO

Di origine duecentesca, è custodito tra l'imponente **Rocca Rangoni**, edificio signorile dotato di un vasto parco, e il **Torrione medievale**, ingresso principale del paese



e luogo di prigionia; viaggio tra antiche leggende, matrimoni e amori tormentati.

LA LEGGENDA DI MESSER FILIPPO

Una misteriosa cella rinvenuta nel Torrione nel 1947 ricoperta di graffiti e iscrizioni che raccontano la tragica storia del suo prigioniero, fatta di amori proibiti e intrighi politici.

LE DUE CHIESE

Fondate a pochi anni di distanza da enti ecclesiastici differenti, la Chiesa di San Giovanni Battista e la Chiesa di Sant'Adriano Papa custodiscono opere d'arte di grande valore.

TIPICITÀ

L'ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE DI MODENA

Gustoso, robusto e dal sapore inconfondibile. La sua tradizione antichissima è custodita gelosamente da ogni famiglia del territorio di Spilamberto.

GLI AMARETTI

Tipici della tradizione spilambertese fin dal XVII secolo, sono morbidi dolcetti realizzati con mandorle dolci e amare impastate con zucchero e albume montato a neve.

IL NOCINO

Liquore ottenuto dall'infusione in alcool dei mali della noce raccolti, per tradizione, nella notte tra il 23 e il 24 giugno. Immane a fine pasto sulle tavole modenesi.



MUSEO ABTM

All'interno della Villa Fabriani a Spilamberto il museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale racconta la storia, le peculiarità e la tradizione dell'oro nero.



Castelnuovo Rangone



Palazzo comunale

IL BORGO

Citato per la prima volta nel 1025, Castelnuovo fu territorio della nobile famiglia Rangoni. La sua storia si legge ancora nei monumenti di origine antica, ma rimaneggiati nel corso dei secoli: la chiesa parrocchiale, la torre civica, il Palazzo Comunale e la celebre statua del maialino nella piazza centrale.



Parco archeologico

TORRIONE E MURA

L'alta torre a pianta quadrata fu costruita nel 1400 come avamposto di guardia delle mura che circondavano il castello, di cui sono oggi visibili tracce in una via del centro storico.

PARCO ARCHEOLOGICO TERRAMARE DI MONTALE

Museo all'aperto delle "terramare", villaggi dell'età del bronzo sorti in Emilia attorno alla metà del II millennio a.C. e usati nell'Ottocento come terra per concimare i campi.

Tipicità



IL SUPERZAMPONE

La lavorazione delle carni suine è la maggiore risorsa del luogo e ogni prima domenica di dicembre la festa popolare del Superzampone porta la tradizione in tavola con lo zampone più grande del mondo.

MUSA

Il Museo della Salumeria racconta come nascono i sapori dei grandi salumi italiani, in un percorso esclusivo alla scoperta dell'arte salumiera tra tecnica e passione.



Marano sul Panaro



Piazza del Borgo

CENTRO E PIAZZA MATTEOTTI

Citato per la prima volta nell'887, il borgo fu conteso tra Modena e Bologna nel medioevo, passando sotto la Signoria dei Montecuccoli di Guiglia nel Seicento. Situato al confine tra la pianura e la montagna modenese, è noto come "la porta dell'Appennino". Il cuore del paese è rappresentato dalla grande piazza centrale, dove si trovano una quercia monumentale e un'antica fonte ripristinata.

DENZANO, VILLABIANCA E FESTÀ

Suggestivi abitati storici immersi nel verde delle colline maranesi. Il castello di Denzano con l'alta torre medievale e la chiesa dell'Assunta; il borgo di Villabianca con la splendida vista sui calanchi, la chiesa di San Geminiano e Casa Bernabei, un antico complesso a corte; Festà col suo panorama d'eccellenza sulla Valle del Panaro.

PARCO FLUVIALE

Area attrezzata con tavoli da picnic, griglie, bar e un'area giochi: un punto di ristoro piacevole per godersi momenti di svago e tranquillità sul fiume Panaro.



Denzano

Tipicità

LUPPOLO

La prima notizia di coltivazione di luppolo in Italia risale all'anno 1876 nel territorio di Marano sul Panaro. Ogni anno a giugno è possibile degustare birre di produzione locale alla "Festa del Luppolo Autoctono" nella piazza principale.



Energy Museum

IL MUSEO DELLE ENERGIE

Ospitato nell'ex mulino Montecuccoli, racconta la prima produzione di energia elettrica attraverso l'esposizione di antichi macchinari e informazioni sui canali, mulini e opifici del fiume Panaro e del torrente Samoggia.



Luppolo

Guiglia



Guiglia (ph. Massimo Bonini)

IL CASTELLO DI GUGLIA

Conosciuta come il **Balcone dell'Emilia**, Guiglia ci accoglie con la sua fortezza, la residenza dei Montecuccoli, signori della montagna, poi albergo *bel époque* e casinò nascosto dietro il pesante portone. Le tante vite

del Castello traspaiono attraverso i saloni affascinanti e decadenti in un'atmosfera sospesa.

LA PIEVE DI TREBBIO

Pieve romanica, testimonianza unica del passaggio di famiglie e di vicende storiche, affascinante nel suo aspetto inconsueto.

I SASSI DI ROCCAMALATINA

Spettacolari e antiche formazioni rocciose svettano tra le dolci colline circostanti. Circondati dai boschi ricchi di sentieri del Parco Regionale, i Sassi sono un'attrazione perfetta per le escursioni e per cimentarsi in un percorso suggestivo verso la cima.



Pieve di Trebbio

TIPICITÀ

IL BORLENGO DI GUGLIA

Ricetta semplice quanto saporita, sfoglia morbida e croccante insieme, preparata con maestria secondo un'arte antica, si racconta sia stato preparato per la prima volta nel 1266 proprio a Guiglia.

LA VIA ROMEA NONANTOLANA

Antichissima via di passaggio dall'Abbazia di Nonantola fino al confine appenninico che permetteva il transito dei pellegrini verso Roma. Un itinerario ricco di storia e bellezze naturali, oggi riscoperto grazie al turismo lento. Su richiesta si può abbinare un'escursione lungo il tracciato del cammino medioevale.

PARCO REGIONALE

DEI SASSI DI ROCCAMALATINA

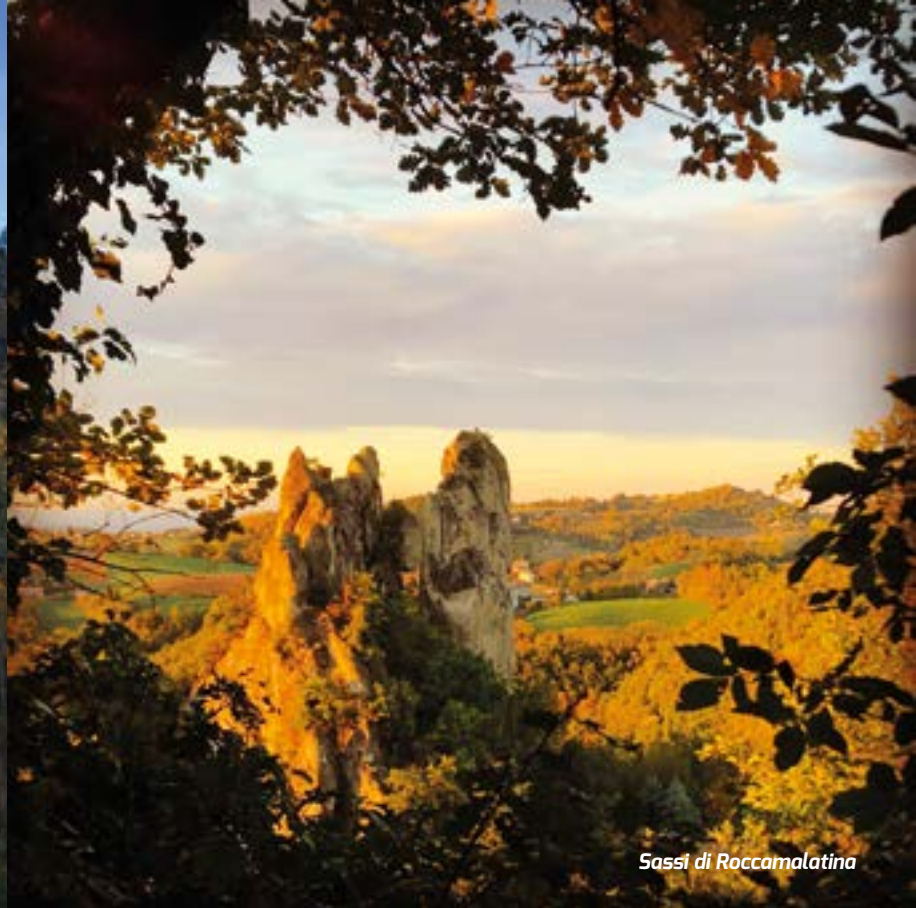
Il parco protegge un territorio adagiato sulle colline del Medio Appennino Modenese fatto di antichi castagneti, boschi e coltivi, al cui centro svettano imponenti le guglie arenacee dei Sassi.



Borlengo di Guiglia



Castellino delle Formiche



Sassi di Roccamalatina

Zocca

MONTECORONE

Uno dei piccoli borghi nel territorio di Zocca che conserva un fascino antico e intatto. Da Montecorone si raggiunge a piedi il suggestivo **Sasso di Sant'Andrea**, di grande interesse naturalistico.

MONTALBANO

Per la sua posizione arroccata, è chiamato *il borgo dalla terra pendente* caratterizzato da scorci suggestivi verso il **Monte della Riva**, da cui si gode un panorama spettacolare.



CASTAGNETO DI S.GIACOMO

Percorso naturalistico che parte dall'antico **Ospitale di San Giacomo**, particolarmente consigliato tra ottobre e novembre per godere dei colori autunnali, in cui è possibile scoprire le caratteristiche del castagno e le tecniche di coltivazione. Particolarissimo è il **bosco di betulle** all'interno del vecchio castagneto.



TIPICITÀ

IL MARRONE DI ZOCCA

Gusto dolce e profumato che racchiude tutti gli aromi del bosco. Coltivazione particolare della montagna di tradizione antica della nostra terra.

CRESCENTINE E GNOCCHO FRITTO

Due prodotti che spesso si consumano insieme e sono la dimostrazione di come con poco si possa fare molto, specialmente in cucina. Crescentine (non chiamatele tigelle!) e gnocco fritto sono prelibatezze delle zone dell'Appennino e vengono servite con salumi e formaggi.



IL MUSEO DEL CASTAGNO E DEL BORLENGO

All'interno dell'antico Ospitale di San Giacomo si trova questo piccolo museo sulla storia e l'utilizzo del frutto della castagna caratteristica di questi boschi.



Tesori dell'Appennino

Lago Pratignano



Faggio secolare



Crinale dell'Appennino modenese

APPENNINO MODENESE, PARCO DEL FRIGNANO

Posto al confine tra Toscana ed Emilia Romagna, ci troviamo in una terra segnata da fresche acque torrentizie e paesaggi incontaminati di praterie e boschi.

Chiunque ami il turismo naturalistico, non può esimersi dall'intraprendere un'escursione in quest'area che nulla ha da invidiare ai più noti parchi europei. Dai laghi glaciali ai castagneti secolari, attraverso le praterie sommitali, boschi di conifere e cascate fiabesche, il Parco del Frignano conserva habitat suggestivi e chilometri di sentieri da percorrere.



Cascate del Bucamante

Modena



Duomo di Modena

Città elegante e dalle mille anime, misteriosa, antica **capitale del Ducato**, cuore antico dove storia, sapori, arte e cultura si mescolano in gusto tutto emiliano!

Piazza Grande

Dal 1997 riconosciuta come **sito**

Unesco, si trova qui affacciata una magnifica testimonianza di una raffinatissima arte medievale: il **Duomo romanico** e il campanile della **Ghirlandina**.

Centro storico

Una passeggiata affascinante attraverso la storia: dai marmi rosa del **Palazzo Ducale**, fastosa dimora dei duchi d'Este, all'eleganza neoclassica del **Teatro Comunale**, intitolato all'indimenticabile **Luciano Pavarotti**, dalle suggestive sale affrescate del **Palazzo Comunale**, che custodisce la famosa *Secchia rapita*, alle botteghe autentiche dove si respira l'aroma inconfondibile della tradizione.



Palazzo Ducale

TIPICITÀ

Museo Enzo Ferrari

Accanto alla casa - officina dove visse e lavorò il mitico capostipite del Cavallino Rampante, il museo dove è possibile ripercorrere la storia dell'automobile più famosa al mondo e ammirarne il fascino delle linee e il rombo dei motori.



VISITE PERSONALIZZABILI

Guarda le proposte e trova quella che fa per te. Questo sarà il punto di partenza per una visita alle Terre di Castelli.

Se preferisci puoi organizzare la tua giornata combinando le possibilità di visita che ti offriamo.

Per prenotare la tua visita e conoscere le nostre tariffe, contattaci.

CONTATTI

info@etceteralab.it
Tel. 328 8458574

È possibile concordare una Tariffa speciale per piccoli gruppi.



Etcetera soc. coop.
Piazza dei Contrari, 2 - 41058 Vignola (MO)
Tel. 328 8458574
info@etceteralab.it - www.etceteralab.it

facebook @etceteralab
facebook @borghidautore
instagram @etceteralab
instagram @discover_terredicastelli



Tutti contenuti, testi e immagini, sono di proprietà di Etcetera, e sono protetti dal diritto d'autore ad esclusione delle foto di Guiglia, Castelvetro, Levizzano e Modena.